



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

ISTITUTO TUMORI

“GIOVANNI PAOLO II”

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Servizio di Prevenzione e Protezione

“Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di pulizia presso la struttura <<EX COTUGNO>>”

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/08





Indice

1. PREMESSA	3
1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO	4
1.3. ZONIZZAZIONE STRUTTURA E SPECIFICHE SERVIZIO DI PULIZIA	5
1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO	8
1.5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE	11
1.6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE	11
2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	12
2.1. DISPOSIZIONI GENERALI	12
2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	14
2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	14
2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	16
2.4.1. <i>LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO</i>	18
2.4.2. <i>RISCHIO MACCHINE</i>	19
2.4.3. <i>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i>	19
2.4.4. <i>RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO</i>	20
2.4.5. <i>RISCHIO CHIMICO</i>	21
2.4.6. <i>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI</i>	25
2.4.7. <i>RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI</i>	27
2.4.8. <i>RISCHIO ELETTRICO</i>	28
2.4.9. <i>RISCHIO GAS MEDICALI</i>	28
2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI.....	29
2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	38



1. PREMESSA

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 per i quali sussiste l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

Inoltre si quantificano i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze. I suddetti costi verranno indicati nel capitolato di gara e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nella sua versione finale, verrà elaborato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della



ditta aggiudicataria. Copia della versione finale del DUVRI verrà allegato al contratto che verrà stipulato con la Ditta Appaltatrice. In ogni caso il presente documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative e di nuove e non prevedibili oggi interferenze.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato. Si sottolinea l'importanza di tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di mantenere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.

1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è relativo alla gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, indetta dall' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "GIOVANNI PAOLO II" di Bari, in qualità di Amministrazione Appaltante, per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti nonché della sistemazione esterna, e la fornitura di generi di uso igienico (carta, asciugamani monouso, sapone) presso il Presidio Ospedaliero denominato "ex D. Cotugno" (via Orazio Flacco angolo via Generale Bonomo – Bari) articolato nei seguenti punti:



- il raggiungimento e il mantenimento di un ottimale stato igienico – sanitario degli ambienti e dei locali facenti parte dell'IRCCS;
- il mantenimento e l'aspetto estetico/ambientale dei locali;
- la salvaguardia delle superfici sottoposte all'operazione di sanificazione;
- la fornitura di tutti i prodotti/attrezzature necessari per l'espletamento del servizio ivi inclusi carta igienica e sapone i relativi distributori.

1.3. ZONIZZAZIONE STRUTTURA E SPECIFICHE SERVIZIO DI PULIZIA

Gli spazi dell'Ospedale Oncologico di Bari sono frequentati da un gran numero di persone quali gli operatori che vi lavorano, i fruitori del servizio, i fornitori esterni, i visitatori.

Gli spazi, poi, hanno caratteristiche tipologiche e di uso molto differenti tra loro, che portano alla necessità di una tipizzazione a seconda del rischio specifico.

In particolare, si avranno le suddivisioni descritte negli allegati grafici.



Tabella 1 – Descrizione delle aree di rischio specifico.

area	livello	descrizione	esempio
Aree ad alto rischio	(Livello A)	zone dove il rischio di trasmissione di infezioni è molto elevato e dove risulta essenziale attuare una frequente azione igienizzante estremamente curata a livello metodologico. Comprendono tutti gli ambienti di particolari caratteristiche, trattati separatamente per le particolari esigenze di pulizia, disinfezione e asepsi	Sala operatoria; sala per endoscopia; sala per angiografia; sale preparazione antitumorali e sale somministrazione antitumorali. Laboratori di analisi Laboratori di anatomia patologica.
Aree a medio rischio	(Livello B)	zone in cui il rischio di trasmissione di infezioni è mediamente elevato e dove risulta essenziale attuare un'azione igienizzante accurata.	Ambulatori; aree di degenza laboratori di ricerca.
Aree a basso rischio	(Livello C)	aree il cui rischio di trasmissione delle infezioni è più contenuto	Studi Uffici Aree tecniche e di impianti Corridoi Scale Ascensori atri
Aree esterne	marciapiedi, viali, parcheggi, aiuole, giardini, ecc.		

NELL'AMBITO DELLA SUDDIVISIONE SUDESCRITTA, SI AVRANNO PER OGNI ZONA INTERVENTI DI SERVIZIO ORDINARIO E INTERVENTI DI SERVIZIO STRAORDINARIO.

**Tabella 2 – zonizzazione dei diversi settori operativi.**

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	zona
Uffici Amministrativi	Servizi Ammin. Person.	C
	Servizi Affari Generali	C
	Servizi Econom. Finanz./ Provveditorato	C
	Servizio Economato	C
	Presidenza	C
Direzione Sanitaria	Uffici	C
	Archivio	C
	Accettazione	C
	Ufficio Prenotazioni	C
Direzione Scientifica	Uffici	C
	Laboratorio di ricerca	B
Sale Operatorie	Area operativa, stanze di supporto	A
Unità Operativa di Oncologia Medica	Degenza	B
	PREPARAZIONE CHEMIO	A
	Poliambulatorio	B
	PREPARAZIONE CHEMIO	A
Unità Operativa di Cardiologia	Studi medici	B
UO di Otorinolaringoiatria	Ambulatorio	B
UO di Oncologia Medica Sperimentale	Degenza	B
Unità Operativa di Ginecologia	Degenza	B
UO di Chirurgia dell'apparato Digerente	Degenza	B
Unità Operativa di radioterapia	Ambulatori – Studi medici	B
Unità Operativa di Radiologia Diagnostica	Studi medici – RMN - TAC	B
		A
Unità operativa di senologia	Degenza	B
Unità operativa di endoscopia	Ambulatori	B
		A
Laboratori di Analisi	Laboratorio analisi chimico-cliniche	A
	Laboratorio radioimmunologia	A
	Stanza Prelievi	A
Laboratori di Anatomia Patologica	Laboratorio	A
	Citologia	A



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Immunoistochimica	B
Servizio di Fisica Sanitaria	Stanze personale	B
Servizi Generali	Biblioteca	C
	Farmacia	C
	Spogliatoi personale	C
	Centro Elaborazione Dati	C
	Morgue	A
Spazi comuni	Connettivi orizzontali interni (corridoi)	C
	Connettivi verticali interni (scale)	C
	Connettivi verticali interni (ascensori)	C
	Connettivi verticali esterni (scale di emergenza)	C

1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Funzione	Nome e cognome	Struttura
Datore di lavoro	Dott. Nicola Pansini	Direzione Generale
Responsabile RSPP	Ing. Giancarlo Salomone	Area Gestione Tecnica e del Patrimonio

Le responsabilità in ordine alla corretta erogazione del servizio oggetto della presente procedura sono a carico della società titolare del relativo appalto.

Restano a carico delle diverse figure dell'IRCCS le responsabilità in ordine al controllo della erogazione del servizio e alla tempestiva comunicazione delle eventuali inadempienze.

In particolare, la responsabilità globale del processo di verifica viene suddivisa come di seguito dettagliato.



La Impresa Appaltatrice nomina un proprio referente per i rapporti con l'IRCCS, con compiti di controllo della qualità del Servizio di Pulizia e Sanificazione.

La Direzione Sanitaria dell'IRCCS instaurerà prassi di verifica dei risultati delle procedure di pulizia negli ambienti destinati ad attività sanitarie. In particolare, la Direzione Sanitaria, nei suoi compiti in materia di igiene ospedaliera, dovrà instaurare procedure di controllo continuo della qualità e della effettiva attuazione delle procedure di pulizia nelle Unità Operative, coinvolgendo e responsabilizzando in tal senso le Caposala.

Verrà individuato dall'IRCCS un responsabile per le analoghe verifiche da espletarsi in ambito non sanitario.

Il controllo degli standard di sicurezza è definito dal D. Lgs. 81/08, che fissa responsabilità e competenze a carico del Datore di Lavoro (Direttore Generale); anche i Dirigenti delle Unità Operative nella loro attività possono avvalersi della collaborazione della Caposala (CPS), che opera in funzione di Addetto alla Sicurezza, con le prerogative e i limiti previsti dalla legge.

Si rammentano altresì le responsabilità che il decreto D. Lgs n. 81/08 assegna alle figure dirigenti e agli operatori. In particolare il Responsabile del Servizio deve:

- rendere edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- assicurare agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;



- disporre o vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

A loro volta, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- osservare le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- usare nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio (Primario, Operatore professionale coordinatore ecc.) e la Direzione Sanitaria dell'accidentale esposizione a sangue o ad altri Liquidi biologici allo scopo di fare scattare l'adozione degli opportuni provvedimenti, secondo quanto previsto dalla scheda;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio delle eventuali proprie ferite o lesioni cutanee essudative, allo scopo di adottare gli opportuni provvedimenti;
- verificare le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Si ricorda che l'ambiente ospedaliero è possibile fonte di infezioni biologiche, oltre che sede di altri importanti rischi quali quello da radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rischio chimico eccetera.

Ai sensi delle vigenti normative, quindi, l'Impresa Appaltatrice deve avvalersi della consulenza di un Medico Competente.



Si ricorda altresì che a norma dell'art. 5 Legge 135/90: "nessuno può essere sottoposto senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare infezioni da HIV se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse e che, secondo le linee guida dell'aprile '89, l'esecuzione di tali test per infezione da HIV a tutti i ricoverati non garantirebbe l'identificazione di tutti gli infetti.

Si rammenta infine che le indicazioni di seguito fornite, tese a prevenire l'infezione da HIV tra gli operatori sanitari, partono dal presupposto secondo cui è impossibile identificare a priori di tutti i possibili infetti (anche utilizzando più test di screening).

Ne consegue pertanto la necessità di considerare tutti i pazienti come potenziali portatori di patogeni trasmissibili attraverso il sangue o i liquidi biologici (incluso HIV).

1.5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE

Azienda Committente: ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Indirizzo Presidio Ospedaliero: VIALE ORAZIO FLACCO 65 - 70124 BARI (BA).

Rappresentante Legale: DIRETTORE GENERALE

1.6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)



Ragione Sociale: _____

Indirizzo: _____

Codice Fiscale/Partita Iva: _____

Datore di Lavoro: _____

RSPP: _____

Medico Competente: _____

RLS: _____

LAVORATORI:

NOMINATIVO	MANSIONE

2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

2.1. DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione delle attività presso la struttura dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi



responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditta si richiede alla medesima di:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- garantire:
 - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
- impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate;
- segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

Il personale occupato della ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla nostra Sede ed in particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque tale da garantire i percorsi degli automezzi di soccorso.
- Per la circolazione di Vs. automezzi all'interno dell'area della struttura ospedaliera si esige la più rigorosa osservanza del limite di velocità (a passo d'uomo).

2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.



Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

- Divieto di accedere ai reparti e/o servizi ospedalieri interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili o caposala/caporeparto, i quali prescriveranno ulteriori comportamenti e/o dispositivi di protezione da indossare.

- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.

- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.

- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.



- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.

- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.

- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.

- Obbligo di utilizzare gli appositi percorsi per gli spostamenti nelle aree della Struttura Ospedaliera.

- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.

- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Ai fini dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 81/08 inerente alle informazioni sui rischi esistenti nella struttura dell'IRCCS, si informa la



Ditta che gli stessi, ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni, non sono direttamente riconducibili ed applicabili agli operatori della Vs. Azienda; nel caso in cui si rendesse necessario accedere ai reparti o servizi ospedalieri, si dovrà preventivamente contattare il responsabile del reparto o servizio o il R.S.P.P. dell'Azienda, i quali forniranno ulteriori indicazioni ed informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso i luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera IRCCS e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

La struttura è considerata a rischio incendio elevato per il servizio erogato e per la tipologia di utenza residenziale costituita da pazienti spesso non autosufficienti.

La struttura è organizzata per la gestione delle emergenze incendio. Il servizio di portineria/Centralino è attivo 24 ore su 24 e in caso di emergenza assume la funzione di coordinamento delle emergenze, da ogni apparecchio telefonico all'interno dell'edificio è possibile chiamare il numero 9 a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio,...) fornendo una descrizione dettagliata della situazione.

L'operatore è autorizzato ad attivare la squadra prevenzione incendi e gli interventi di emergenza sanitaria. L'intero edificio è



coperto da impianto di rilevazione fumi, in caso di segnalazione di allarme incendio, abbandonate immediatamente il luogo di lavoro.

Tutti gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato e in funzione alla classe di incendio e al livello di rischio del luogo di lavoro.

Le attività di emergenza saranno gestite dalla Squadra Prevenzione Incendi aziendale come da procedura di emergenza incendio.

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza: Vi invitiamo a prenderne visione, eventuale loro copia potrà essere richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le vie fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili. In caso di incendio non devono essere usati gli ascensori tranne quelli di tipo Antincendio segnalati nelle planimetrie di piano.

La struttura eroga prestazioni di carattere sanitario agli utenti residenti con personale infermieristico presente 24 ore su 24. Le emergenze sanitarie che possono coinvolgere il personale dipendente e visitatori sono gestite secondo le modalità descritte in procedura primo soccorso e emergenza interna reperibile presso il SPP.

2.4.1. LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO

Gli ambienti di vita degli utenti residenti e i locali di servizio, non presentano di norma rischi particolari.



Le aree di transito sono di larghezza che varia da 1,50 a 2,50 ml. con pavimentazione uniforme e non scivolosa. I piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe. Tutte le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale.

Le operazioni di pulizia dei pavimenti devono essere segnalate con apposito cartello che indica il pavimento bagnato.

Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali. Gli oggetti stoccati non rappresentano intralcio per gli operatori.

I servizi igienici sono presenti in tutto l'edificio in numero sufficiente ai lavoratori presenti e ai visitatori.

2.4.2. RISCHIO MACCHINE

Tutte le macchine presenti nell'edificio sono rispondenti alle norme di legge e sottoposte a verifiche e manutenzioni periodiche.

Tutta la documentazione relativa alle macchine è conservata presso l'Ufficio Economato e presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

2.4.3. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il personale esposto a rischio movimentazione manuale dei carichi è:



- il personale adibito all'assistenza alle persone (infermieri, fisioterapisti, ecc) che effettuano più volte al giorno operazioni di sollevamento dei pazienti.

- personale che effettua movimentazione di merci nell'ambito delle attività di magazzini, farmacia e trasporti.

Negli ambienti di lavoro sono state effettuate indagini specifiche al fine di valutare gli elementi suscettibili di miglioramento per la riduzione del rischio:

- Requisiti delle carrozzine disponibili
- Dispositivi meccanici di sollevamento
- Requisiti strutturali e ambientali
- Formazione

Tutte le attività di movimentazione svolte dal personale di assistenza possono rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenze interna e esterna

2.4.4. RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO

Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Tale rischio risulta praticamente nullo per operatori non a contatto con pazienti.

Si ribadisce che gli accessi ai reparti di degenza, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o caposala, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni anche in merito ad eventuali dispositivi di protezione individuale da indossare. Si raccomanda di attenersi alle comuni e corrette norme igieniche e comportamentali e di dare indicazioni agli operatori affinché, in caso di



contatto accidentale con materiali biologici, avvertano dell'accaduto la Direzione Sanitaria. Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Usare i servizi igienici riservati ai visitatori o eventualmente quelli riservati agli operatori delle divisioni. Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti.

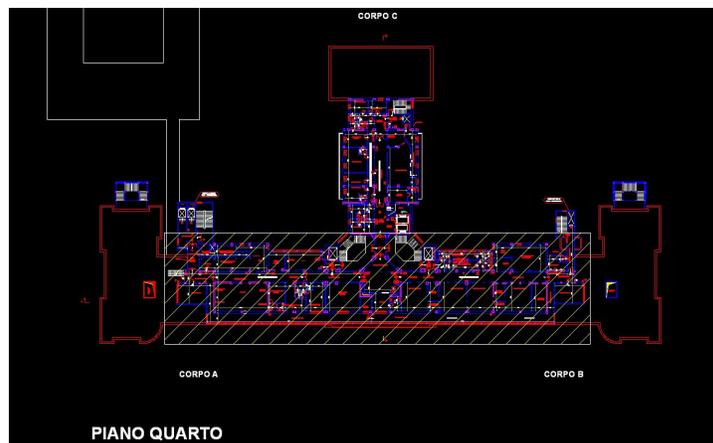
2.4.5. RISCHIO CHIMICO

Sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio della Struttura Ospedaliera; nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, nelle Endoscopie, in Farmacia, nell'U.MA.CA reparto per la preparazione e manipolazione di chemioterapici, nella Vaccinoterapia sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o con il R.S.P.P., i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.

In particolare i Laboratori analisi e di ricerca sono presenti al piano seminterrato dell'Edificio ospedaliero nel corpo B e nel corpo C.



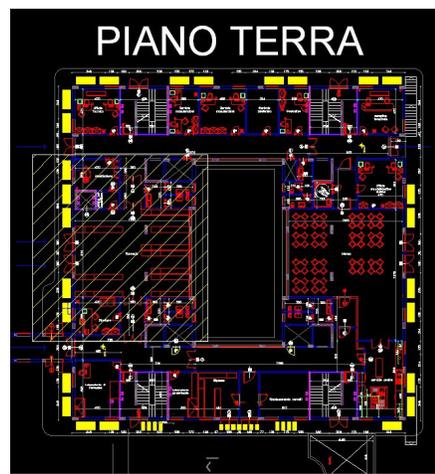
Il Gruppo Operatorio è presente al piano quarto dell'Edificio ospedaliero nel corpo A e nel corpo B.

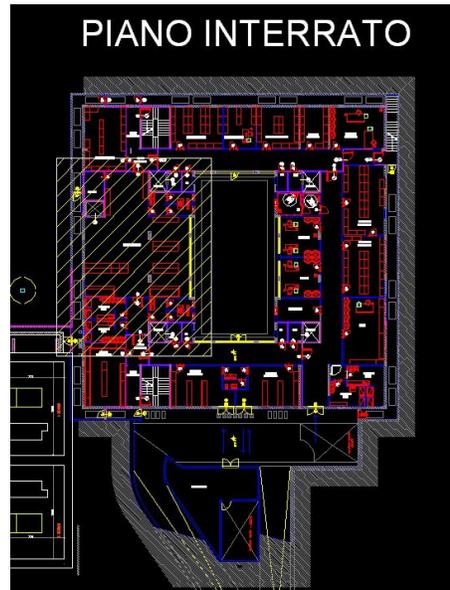


Le tre sale di Endoscopia sono presenti al secondo piano dell'edificio Ospedaliero nel corpo C.

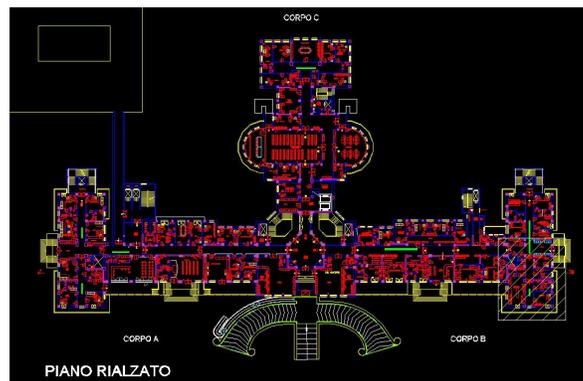


La Farmacia è al piano terra della Palazzina Uffici e il deposito Farmaci è al piano interrato della stessa.





L'U.MA.CA è al piano rialzato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo B.



La Vaccinoterapia è al piano primo dell'Edificio Ospedaliero nel corpo F.



2.4.6. RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che:

- **Rischio di esposizione ai raggi x**

Le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso. Anche se, nel caso degli apparecchi, il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per accedere alla zona controllata occorre sempre l'autorizzazione.

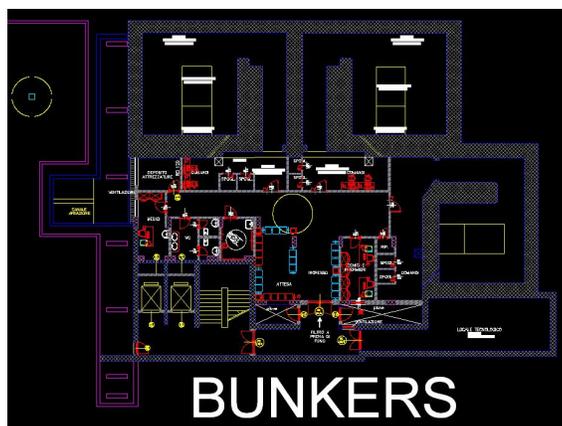
In particolare al piano seminterrato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo A è presente la Diagnostica di Immagine formata da n. 2 Sale RX, da n. 2 sale TAC e nella unità operativa di Radioterapia, sempre nel corpo A, è presente n. 1 Sala di TAC SIMULATORE. Nel corpo F sono



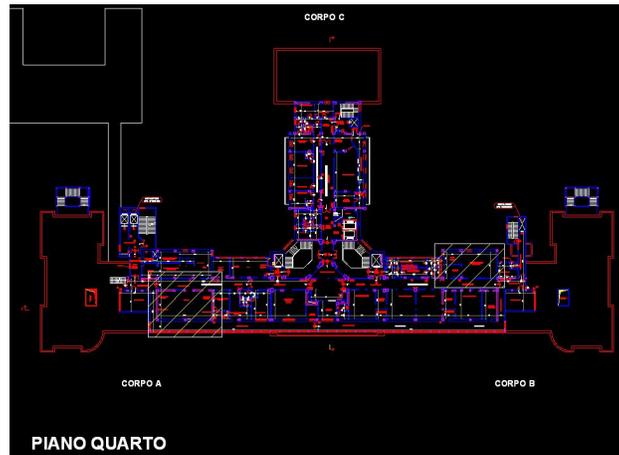
presenti n. 2 sale per Mammografia digitale e n. 1 sala per il Mammotome.



In tutto il Complesso Ospedaliero sono presenti al piano -2 interrato, tra la palazzina uffici e l'Edificio Ospedaliero, n. 3 Bunkers per Radioterapia di cui solo due attivi.



Al piano quarto nel Gruppo Operatorio è presente in una Sala Operatoria l'Angiotac e in un'altra la Iort.

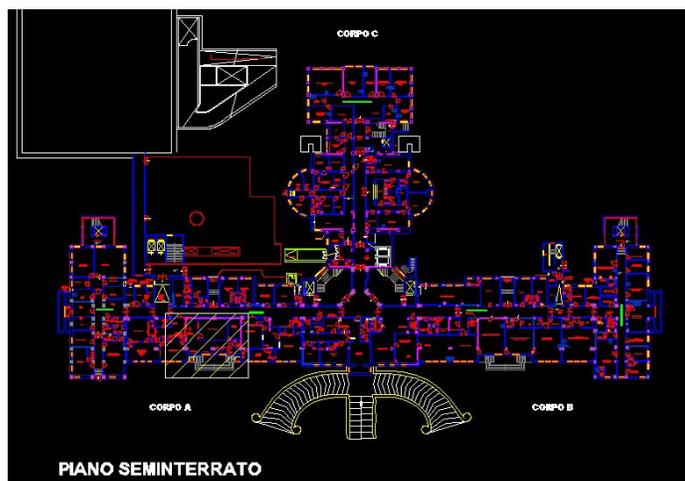


2.4.7. RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone ove siano presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento.

Negli ambienti in cui si trova la RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita e la scritta "CAMPO MAGNETICO". Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.

Al piano seminterrato nel corpo A nella Diagnostica di Immagine è presente la Sala della Risonanza Magnetica.



2.4.8. RISCHIO ELETTRICO

Negli ambienti di lavoro della Struttura Ospedaliera sono presenti apparecchiature elettriche alcune delle quali sempre in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile del reparto o servizio prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Se dovete operare sull'impianto elettrico Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.

2.4.9. RISCHIO GAS MEDICALI

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.

Se dovete operare sull'impianto gas medicali Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.



2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

In via preliminare si rappresenta che gli spogliatoi e i depositi per lo stoccaggio dei materiali sono ubicati all'interno della palazzina uffici al piano interrato. Il Vs. personale raggiungerà tali luoghi percorrendo il tragitto più breve utilizzando gli impianti elevatori e resterà negli ambienti di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alle attività previste nel capitolato d'appalto attenendosi alle disposizioni aziendali.

Si evidenzia la necessità di prestare particolarmente attenzione alla gestione dei rifiuti che potrebbero essere eventualmente contaminati con liquidi biologici e nei quali si potrebbero rinvenire aghi e/o taglienti contaminati e scorrettamente smaltiti; pertanto si invitano gli operatori addetti ad utilizzare idonei Dispositivi di Protezione individuale.

	Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
✓	Ambienti di lavoro		
	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi.
	Eventuali zone di pericolo che può	Per il trasporto dei materiali il percorso e le	Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	creare l'appaltatore	modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e/o la Direzione di Presidio. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore	dei carrelli di trasporto
	Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono stati autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
	Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
	Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
	Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento		Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto della parte committente deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nel caso vi siano zone oggetto di lavori da parte di altre ditte
✓	Attrezzature di lavoro	Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
✓	Agenti fisici		
	Rumore		
✓	Agenti chimici,		



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	cancerogeni, mutageni		
	Sostanze pericolose		
	Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori		
	Agenti cancerogeni mutageni		
✓	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
✓	Prevenzione incendi e gestione ell'emergenza		
	Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera	La direzione dell'esecuzione dell'appalto esplicita eventuali, particolari misure di emergenza
✓	Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi, deve essere concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e con la direzione di Presidio un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti altre imprese appaltatrice /lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.

Sulla base di quanto si è potuto rilevare (in questa fase preliminare) dal capitolato di appalto, qui di seguito sono riportati i



rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni "oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio biologico	<p>Durante l'attività di pulizia l'addetto attraversa corridoi, atri, utilizza ascensori e montacarichi introducendo verso terzi un potenziale rischio di contaminazione da agenti biologici (trasporto materiale sporco).</p> <p>Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di contaminazione con agenti biologici presenti nelle aree a verde.</p>
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	<p>Movimentazione carrelli pulizie: le attività prevedono l'utilizzo di carrelli per il trasporto del materiale utilizzato per le pulizie. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi.</p> <p>Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.</p>
Movimentazione Manuale dei Carichi	Movimentazione carrelli pulizie e movimentazione sacchi del materiale sporco e della spazzatura.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le lavorazioni, soprattutto di pulizia dei pavimenti, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento.
Rischio cadute dall'alto	Durante la pulizia dei vetri, vetrate (parte interna ed esterna), potrebbe essere necessario installare ponteggi e/o piattaforme oppure utilizzare scale.
Rischio Chimico	<p>Utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione e ricarica delle batterie dei macchinari utilizzati per le pulizie.</p> <p>Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di contaminazione con agenti chimici, antiparassitari, ecc. presenti nelle aree a verde.</p>
Rischio Macchine	Principalmente dovuto all'uso di macchinari per le pulizie anche tipo veicolo e alle autovetture/autocarri utilizzati per il trasporto del materiale per le pulizie.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche, all'utilizzo di acqua e alla fase di ricarica dei macchinari per le pulizie.
Rischio Incendio	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico e chimico, come sopra descritto, e all'immagazzinamento di materiale per le pulizie.



Lo scarico del materiale, oggetto della fornitura, deve essere realizzato esclusivamente nella zona segnalata in un deposito al piano interrato della palazzina uffici con accesso dalle rampe carrabili. L'ingresso dell'automezzo e dei dipendenti/fornitori all'area del presidio ospedaliero dovrà avvenire dal cancello principale in viale Orazio Flacco n. 65.

Interferenza	Cause Effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Amministrazione	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione da adottare
da rischio elettrico	uso improprio impianti elettrici	Gli impianti della struttura sanitaria sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti	BASSO	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici della struttura ospedaliera.
	sovraccarichi			
	corto circuiti			
	Elettrocuzioni			
	Incendio			
Black out				
da rischio meccanico	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	BASSO	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura ospedaliera. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
	blocco di ascensori e montacarichi			
Da rischio chimico	in caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	ALTO	Uso dei DPI
da caduta	Versamento	pavimenti antiscivolo	MEDIO	Eliminare gli ostacoli;



per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	accidentale di liquidi			uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	contatto con materiale potenzialmente infetto	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Uso di appositi contenitori per rifiuti	ALTO	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto o Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Procedere alla attenta manipolazione dei contenitori di rifiuti al cui interno potrebbero risultare presenti ferri chirurgici o siringhe o oggetti contaminati (Uso dei DPI). Sono vivamente consigliate le vaccinazioni antiepatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
	accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti			
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi interni ed esterni ai Servizi di diagnostica	trascurabili	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Concomitanza di persone	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale della struttura ospedaliera	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi di



				coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura.
--	--	--	--	--

Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale dell'Azienda Committente, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Utilizzo di sacchi per la raccolta del materiale utilizzato per le pulizie (sicuramente infetta e potenzialmente infetta) dotati possibilmente di chiusura ermetica con simbolo e la scritta "Rischio Biologico";• Segnalare con apposita segnaletica di sicurezza i locali adibiti alla raccolta del materiale sporco;• Effettuare le operazioni di carico del materiale sporco sull'automezzo e/o ausilio adibito al trasporto in aree appositamente individuate e segnalate;• Utilizzare idonei D.P.I. (seguire le procedure aziendali) secondo il tipo di rischio;



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	<ul style="list-style-type: none">• La formazione sul rischio biologico specifica per le aree ad alto rischio così come descritto nel capitolato, procedure e D.P.I. sarà eseguita dalla Direzione Medica Ospedaliera. Sarà comunque cura del Datore di Lavoro dell'Impresa aggiudicataria tutta la formazione sul rischio biologico dovuta all'attività di pulizia (D.Lgs. 81/08).
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	<ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Porre attenzione durante il passaggio in corridoi ed atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;• I carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
Movimentazione Manuale dei Carichi	<ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro);• Prestare attenzione a terzi presenti durante le operazioni di movimentazione carichi.
Rischi dovuti a scivolamento	<ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate
Rischio cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;• Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni;
Rischio Chimico	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le condizioni dettate del capitolato;• Una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvederà ad aggiornare il DUVRI



Rischio Macchine	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;• L'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;• Prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;• Utilizzare Macchinari per le pulizie dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;• I macchinari lava-asciuga pavimenti che richiedono particolare formazione e abilità dovranno essere utilizzati e condotti da personale con provata esperienza e formazione (a carico del proprio datore di lavoro) sull'utilizzo di questi particolari mezzi;• Tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente• Il personale dovrà essere formato ed informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico dovuto all'utilizzo dell'acqua.
Rischio Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);• Applicazione di quanto riportato nel Capitolato;• Stoccaggio del materiale combustibile possibilmente in armadi metallici chiusi;• Rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;• Rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.



Il personale dell'Impresa che effettua le operazioni oggetto dell'appalto nei vari ambienti è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza eventualmente presenti in ogni luogo; in sede di riunione di "Cooperazione e Coordinamento" saranno consegnati i Piani di Emergenza relativi al presidio ospedaliero e le eventuali prescrizioni di sicurezza.

Il personale dell'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008).

2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza/anno a carico dell'aggiudicatario per i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI, relativamente all'appalto indicato.



N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	Unità di Misura	Quantità	Costo unitario (Euro)	Totale (Euro)
1	<p>Dpi dispositivi di protezione individuale (costo per lavoratore/annuo):</p> <ul style="list-style-type: none">• Mascherina FFP2-P3 con marcatura CE di tipo per il Rischio Biologico DPI di III° Categoria EN 149- Protezione delle vie respiratorie;• Visiera + occhiali a tenuta DPI III° Categoria EN 166 - protezione degli occhi e del viso• Camice monouso (copri divisa) con maniche lunghe chiuso al collo ed ai polsi allacciato sul dietro DPI di III° Categoria EN 14126 con marcatura CE di Tipo per il rischio biologico – protezione del Tronco e delle gambe• Mocassino per personale sanitario Marcate EN 347-O2• Copri scarpa alto in TNT o equivalente DPI di III° Categoria con marcatura CE di tipo per il rischio biologico• Copricapo in TNT o equivalente DPI di III° Categoria marcatura CE di tipo per il rischio biologico• Guanti monouso DPI di III° categoria EN 420-374 con marcatura CE di tipo per il rischio biologico• Guanto spesso con	Cad (a Lavor.)	37 (n. Lavor.)	259,00	9.583,00

**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

	marcatura CE di tipo per rischio biologico e chimico DPI di III° categoria EN 420-374-388				
2	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	cad	20	20,00	400,00
3	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni (formazione e informazione specifica rischio biologico aree ad alto rischio e D.P.I. – 3 ore di formazione gruppi max 25 persone)	ore	Ore 20	25,00	500,00
4	Regolare manutenzione di attrezzature e mezzi	ore	30 ore/anno	36,00	1.080,00
TOTALE COSTI SPECIFICI					11.563,00

COSTI TOTALI NON SOTTOPONIBILI A RIBASSO:**€ 11.563,00+IVA/ANNO**